

COMUNICATO SEDI IN TURCHIA

Il personale di ruolo in servizio presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari e gli Istituti italiani di cultura in Turchia esprime ferma opposizione ai previsti tagli di bilancio che incideranno sul Ministero degli Affari Esteri, con particolare riferimento al servizio all'estero.

A prescindere dall'appartenenza sindacale di ciascuno, si è convenuto sull'inopportunità di tagli che rischiano di compromettere l'effettivo funzionamento della rete estera, demotivando il personale ed ostacolando lo svolgimento di mansioni sempre più onerose, il cui espletamento ha sinora costituito il fiore all'occhiello dell'attività del sistema Italia all'estero, in tutte le sue componenti.

È inammissibile lo svilimento del ruolo di chi da sempre serve lo Stato con dedizione e spirito di sacrificio, spesso con ripercussioni sulla vita privata e costi umani che sarebbe impossibile contabilizzare nello sterile linguaggio del Tesoro. L'ISE è la giusta retribuzione di una professionalità molto alta.

Aderiamo pertanto allo stato di agitazione proclamato dalle diverse sigle sindacali. Quanto a misure più forti, ferma restando l'adesione su base individuale, preferiremmo un'azione di protesta condivisa da tutte le sigle sindacali cui fa riferimento il personale del MAE.

Monica Bugno, Giuseppina Cannella, Stefano Canzio, Giustina Colucci, Maria Anna Carla Davoli, Attilio De Gasperis, Simona De Martino, Lucio Demichele, Paola Favero, Edmondo Falconi, Antonio Gentile, Nicola Guarnieri, Francesca Lo Magro, Gianmarco Macchia, Antonino Maggiore, Adolfo Marchetti, Carlo Marsili, Giovanni Minutolo, Enrico Molinelli, Enrico Mora, Irene Ospici, Luisa

**Panfili, Anna Pesco, Massimo Rustico, Luca Sabbatucci,
Pompeo Serpico, Angela Tangianu, Michele Tommasi**